



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA



Prof. Paola Babini

Materia di insegnamento: Tecniche e tecnologie delle arti visive

Ricevimento: da concordare con la docente

e-mail: pao.babini@gmail.com

Programma della materia

Tecniche e tecnologie delle arti visive

PROGRAMMA: L'obiettivo del corso è la formazione di persone sensibili all'esperienza artistica, capaci di recepire la sostanza del fare artistico. Per comunicare utilizzando il linguaggio visuale, è necessario scegliere con attenzione strumenti e materiali e riflettere sulle operazioni da compiere per tradurre in immagine ciò che si vuole esprimere. Un percorso didattico che si svilupperà su un tema predestinato e soprattutto sulla scelta dei materiali utilizzati. Saranno proiettate immagini di opere per mostrare agli allievi differenti linguaggi espressivi e l'uso di molteplici strumenti che modificano completamente il significato dell'opera stessa. Il laboratorio prevede la realizzazione di elaborati artistici nella massima libertà di scelta tecnica, accompagnati da una relazione scritta che documenti i vari passaggi dei lavori, dalla progettualità alla presentazione finale, con eventuali riferimenti ad artisti contemporanei trattati nel corso delle lezioni. Il corso privilegia la sperimentazione, lo studio e l'elaborazione di attività di laboratorio legati all'arte contemporanea. Una educazione e una didattica dell'arte contemporanea non può non essere anche una "pratica dell'arte", tesa alla formazione di una cultura visiva, per acquisire una familiarità con i linguaggi artistici. L'obiettivo è che gli studenti giungano a essere in grado di proporre laboratori su artisti e temi delle arti visive. Si privilegia un approccio metodologico che parta dall'opera come testo e come pretesto. All'interno del corso verranno proposte visite a mostre e musei.



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Bibliografia:

Si può fare con tutto, Angela Vettese edizione Laterza, 2012
Piccolo trattato di tecnica pittorica, Giorgio De Chirico edizione Libri Scheiwiller-Federico Motta, 2001
Lo potevo fare anch'io, Francesco Bonami edizione Mondadori, 2009
Consultazione di cataloghi di mostre in corso durante l'anno
Altri testi saranno consigliati durante l'anno accademico

Profilo professionale:

Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Ravenna e si diploma in pittura nel 1985 Nell'anno scolastico 1995/96 e nell'anno 1997/98 è titolare della cattedra di Tecniche Pittoriche all'Accademia di Belle Arti di Sassari, Nell'anno 1998/99 è docente di pittura all'Accademia di Belle Arti di Palermo Nell'anno 2000/2001 è docente di Tecniche Pittoriche all'Accademia di Brera Dal 2001 insegna e collabora al Corso di Comunicazione di Didattica dell'Arte all'Accademia di Bologna tenendo un corso laboratoriale sulle tecniche espressive dell'arte. Da novembre 2001 è titolare della cattedra di Tecniche Pittoriche all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Dal 2008 insegna Tecniche e Tecnologie delle Arti Visive all'Accademia di Belle Arti di Ravenna e attualmente Coordinatrice didattica. Paola Babini inizia il suo percorso artistico negli anni 80 e si muove su un campo operativo molto ampio e variegato di tecniche e sistemi linguistici che fonde e confonde nei suoi lavori con la passione e l'attenzione con cui un chimico mescola i reagenti, allo scopo di ottenere qualcosa di nuovo. Pittura, fotografia, scultura, ready-made, figurano spesso insieme in dette opere o nelle installazioni, che richiedono, correlativamente, una ricerca dei materiali più diversi: specchi, vetri, plexiglas, ferro, acetato, smalti, etc... .. intorno agli anni '90 comincia ad indagare le sottili relazioni tra l'oggetto e la sua rappresentazione, realizzando soprattutto installazioni dove serie fotografiche di scarpe si avvicendano, creando, attraverso l'uso di diversi materiali (plexiglass, gelatine, pigmenti) un'intrigante promiscuità di organico e artificiale. "Doppiezza" che si recepisce pure nell'universo immaginativo della pittrice, che oscilla tra la complicità sensoriale e il distacco mentale, il cedimento e la fuga, la compiacenza e l'ossessione, il divertimento e l'impegno intellettuale.

Data: 18/10/2018

Paola Babini